



Ministero dell' Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO "NINO NAVARRA" **INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI 1°GRADO**

Via J. F. Kennedy,1 - 91011 ALCAMO (TP)

Tel. 092421674 Fax 0924514365 - C.F. 80003900810 – C.M. TPIC81000X

P.E.O.: tpic81000x@istruzione.it – P.E.C.: tpic81000x@pec.istruzione.it

Sito web: www.icnavarra.edu.it

Circ. n. 196

Alcamo, 11 febbraio 2023

AI DOCENTI Sec. 1 Grado
AGLI ALUNNI classi III Sec. 1 Grado
AI GENITORI classi III Sec. 1 Grado
AL D.S.G.A.
ALL'ALBO DIGITALE ON LINE
AGLI ATTI
AL SITO WEB D'ISTITUTO

OGGETTO: Esami di stato secondaria primo grado a. s. 2022-2023

Con Nota m_pi.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0004155.07-02-2023 del 07 febbraio 2023 sono state date le prime indicazioni circa le modalità di espletamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione del sistema nazionale di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023. Rinviando alla normativa vigente e alla prossima Ordinanza Ministeriale per maggiori eventuali approfondimenti, si richiama comunque l'attenzione delle SS.LL. su alcuni aspetti rilevanti.

Nel 2022/2023 l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione tornerà a essere configurato secondo le disposizioni normative di seguito riportate: decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017.

Nell'a. s. 2022/2023, in base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Pertanto, si fa notare ai coordinatori dei consigli di classe terza dell'a. s. 2022/2023 che, poiché vi sono taluni alunni che potrebbero trovarsi nelle condizioni della mancata frequenza dei tre quarti dell'orario annuale personalizzato [occorre per questo consultare la prof.ssa M. T. Stabile che monitora costantemente i dati sulle assenze degli alunni], è necessario che durante i colloqui delle prossime settimane i docenti coordinatori notificano alle famiglie interessate i rischi di assenze non giustificabili con deroghe per legittimi motivi sì da inficiare l'anno scolastico in corso e non ottenere da parte degli alunni l'ammissione all'esame di stato conclusivo; nel caso in cui i genitori non sono presenti ai colloqui di febbraio/marzo, tale notifica deve avvenire tramite convocazione a scuola dei genitori per il tramite della segreteria su segnalazione dei docenti coordinatori di classe e controfirma di breve notifica scritta dei rischi connessi con un elevato numero di assenze tale da pregiudicare l'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Inoltre, in caso di legittime motivazioni per le assenze, i docenti coordinatori sono tenuti ad acquisire la documentazione comprovante tale legittimità e a consegnarla *brevi manu* al Dirigente Scolastico, che la sottoporrà al Collegio dei docenti per le opportune deliberazioni di cui sopra.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio. Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- 3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo
2. testo argomentativo
3. comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni). Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste
2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di

comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria). Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato si svolge con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017.

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La commissione d'esame definisce i criteri di valutazione della prova d'esame tenendo a riferimento quanto indicato in precedenza circa andamento e finalità dell'esame. La votazione finale (DM 741/2017, articolo 13) è espressa in decimi; la commissione delibera, su proposta della sottocommissione (cioè l'insieme dei docenti della singola classe terza), la valutazione finale derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la valutazione dell'esame (secondo quanto disposto dall'articolo 13 del DM 741/2017). L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei decimi. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Certificazione delle competenze

Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale, utilizzando il modello allegato al decreto ministeriale 742/2017 (Allegato B) e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Gli alunni, ivi compresi i candidati privatisti, partecipano alle prove standardizzate nazionali (Invalsi) di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del Dlgs 62/2017.

La riunione **preliminare** della **Commissione** in seduta plenaria si svolgerà il giorno **12 giugno 2023 ore 17:00, presumibilmente**, presso la sede di via J. F. Kennedy n. 1 – 91011 Alcamo, salvo eventuale diversa comunicazione del Dirigente Scolastico. La **prima prova scritta (italiano) si svolgerà, presumibilmente, il giorno 13 giugno 2023 ore 08:30** presso la sede di via J. F. Kennedy n. 1 – 91011 Alcamo. La **seconda e la terza prova scritta nonché i colloqui si svolgeranno** presso la sede di via J. F. Kennedy n. 1 – 91011 Alcamo, secondo un calendario che verrà successivamente definito.

Ai sensi dell'art. 5 D.M. 741/2017 (cfr. art. 2, c.10, O.M.64) la **commissione**, durante la riunione preliminare:

- a) **definisce gli aspetti organizzativi** delle attività delle sottocommissioni, determinando, in particolare:
 - 1) la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, 2) l'ordine di successione delle prove scritte (ove non già definite) e delle classi per i colloqui
- b) **predispone le prove d'esame** (tre terne di tracce per italiano, tre tracce per le competenze logico-matematiche, tre terne per la prova di lingue)
- c) **individua gli eventuali strumenti** che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati
- d) **definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità certificata o con disturbo specifico di apprendimento certificato.**

La Commissione nel giorno di svolgimento di ciascuna prova **estrae** la terna di italiano/lingue e la traccia per le competenze logico-matematiche.

La Commissione, al termine delle prove **delibera il voto e l'eventuale lode**, su proposta della sottocommissione.

Per maggiori dettagli in ordine alla calendarizzazione e alla effettuazione di tutte le attività della Commissione d'esame e delle sottocommissioni, a particolari situazioni dei candidati (alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, in ospedale o in istruzione domiciliare), ai candidati privatisti, alle scuole italiane all'estero, alle eventuali prove suppletive, agli adempimenti finali e alla certificazione delle competenze si fa rinvio al decreto ministeriale 741/2017, al decreto ministeriale 742/2017, alla nota prot. 1865/2017 e alle successive note prot. 312/2018, prot. 7885/2018 e prot. 5772/2019

Ulteriori deliberazioni potranno essere fatte in sede di Dipartimenti disciplinari o di Collegio dei docenti. Ulteriori indicazioni potranno essere fornite dallo Scrivente nelle prossime settimane.

Distinti saluti

Il Dirigente Scolastico
Prof.re Giacomo Raspanti

** Il presente atto è firmato digitalmente*